



Club Alpino Italiano  
Sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini



[www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it) -

## Seconda Pasteggiata 2010

### Lungo la via Salaria

Da Capodacqua (Arquata del Tronto) ad Accumoli



**DATA ESCURSIONE:** 16 maggio 2010

**ORA PARTENZA:** ore 7.00 (con auto proprie)

**RITROVO:** Parcheggio davanti al mercato coperto  
di via Recanati

**DISLIVELLO:** 800 m circa

**LUNGHEZZA:** 12,5 km circa

**DIFFICOLTA' TECNICA:** E

**DURATA:** h. 5.30 circa

**ACCOMPAGNATORI:** Tonino D'Andrea  
Dino Recchi

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)



## Descrizione itinerario

La seconda Pasteggiata 2010 è organizzata in collaborazione con la Pro Loco ed il Comune di Accumoli. L'escursione consentirà di collegare il territorio arquatano con quello accumolese con un itinerario parallelo alla via Salaria. Per raggiungere la Madonna delle Coste di Accumoli da Capodacqua ci sono due possibilità: la prima, più facile, è fare il sentiero che ogni anno a settembre viene percorso dagli abitanti di Capodacqua in pellegrinaggio alla Madonna delle Coste. La seconda, più lunga, è quella di salire in quota per raggiungere il Piano dei Pantani che in una bella giornata di maggio diventa spettacolare. Abbiamo optato per questo secondo itinerario rinunciando a fare l'anello completo Accumoli-Capodacqua-Pantani-Accumoli, perché avrebbe richiesto sette ore. Da **Capodacqua** (quota 813 m slm) si risale la valle passando davanti alla galleria d'imbocco delle omonime sorgenti di acqua potabile. La salita prosegue con maggiore pendenza fino a raggiungere il **piano dei pantani** (quota 1600 m) dopo circa 4 km percorsi e 800 m di dislivello. Si attraversa il piano per poi cominciare a scendere lungo il Sentiero Italia fino alla **Madonna delle Coste** (1016 m), meta della nostra gita (11 km percorsi dalla partenza), dove pranzeremo nell'area picnic accanto alla chiesa. Dopo pranzo, breve discesa fino all'abitato di Accumoli (853 m slm, km 1,5) che visiteremo prima di tornare a casa.

## Chiesa Madonna del Sole a Capodacqua

Il tempietto a pianta centrale ottagonale, opera tradizionalmente assegnata a Cola d'Amatrice, fu fatto realizzare nel 1528 dagli abitanti di Capodacqua e dedicato alla Madonna del Sole.

La pianta ad ottagono ha chiaro valore simbolico: l'ottagono, figura mediatrice fra il quadrato (la Terra) ed il cerchio (il Cielo) raffigura la salvezza che la Vergine, tramite il suo Figlio, assicura al popolo dei credenti.

### Esterno

La facciata è abbellita da un rosone, situato sopra l'ingresso principale, da iscrizioni e dalle stilizzazioni del Sole e della Luna. Proprio questi due simboli accentuano la valenza simbolica dell'edificio in quanto i due astri legano l'immagine del tempietto e di Maria ad una cosmologia sacra dove la fede e la spiritualità sono in armonia con i ritmi della vita: il sole simboleggia l'eternità di Dio e la luna, invece, è espressione della provvisorietà della vita umana. Le fasi lunari possono leggersi come la nascita e l'evoluzione della vita fino alla morte. Sul campanile a vela, la campana reca incisa la data 1558.



**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)**



[www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it) -

## Interno

Presenta affreschi del '500, attribuiti a diversi artisti: quello più interessante è sicuramente l'Assunzione della Beata Vergine, un'opera drammatica, scenograficamente complessa e riferibile alla cultura rinascimentale.

### La Madonna tra le nuvole

Visto che stiamo per salire ai pascoli alti dei pantani, è interessante conoscere la storia del quadro di un autore ignoto, la "Madonna tra le nuvole", che si trova sopra l'altare maggiore. Esso si ricollega ad una delle frequenti liti tra Norcia e Capodacqua per il possesso dei ricchi pascoli e dei boschi di Forca Canapine. Durante uno di questi incidenti sembrò inevitabile il ricorso alle armi, ma, per evitare scontri sanguinosi, i contendenti si accordarono per interrompere lo scontro nel momento in cui ci sarebbe stato il primo caduto. All'improvviso, una fitta nebbia impedì il proseguimento della contesa. Dal lato dei nursini, la nebbia appariva come una nuvola impenetrabile, mentre da quello dei capodacquani la Madonna del Carmelo, assisa in trono con in braccio il figlio, dava mostra della propria benevolenza. Un soldato di Capodacqua approfittò della confusione e uccise uno di Norcia, ponendo fine alla tenzone e fissando così i confini delle rispettive competenze territoriali. A ricordo dell'intervento miracoloso della Vergine, gli abitanti di Capodacqua, a luglio, celebrano una processione seguita da una grande festa popolare.



Info: <http://www.capodacqua.it/sito/>

## Sorgenti di Capodacqua

Appena usciti dall'abitato, a quota 841 m slm incontreremo il bottino d'ingresso delle sorgenti di Capodacqua alimentate dalla falda sotterranea presente nell'Acquifero Basale. Furono captate dal Consorzio Idrico con un sistema ramificato di gallerie drenanti collegate alle vicine sorgenti Peschiera di Pescara d'Arquata. Insieme, forniscono complessivamente 600 l/sec e costituiscono l'alimentazione principale del grande complesso acquedottistico inaugurato nel 1955 che distribuisce l'acqua potabile in tutto il territorio piceno.



**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)**



## Pantani di Accumoli

Il "Piano dei Pantani" di Accumoli costituisce un'area di circa 80 ha a quasi 1600 m di altitudine a confine tra Lazio, Umbria e Marche. Pur stando al di fuori del Parco Nazionale dei Sibillini, l'area è stata dichiarata Sito di Importanza Comunitaria (SIC) della Rete Natura 2000, il sistema europeo coordinato di aree che devono essere tutelate e conservate dagli stati membri dell'Unione. Con le direttive "Habitat" e "Uccelli" l'Unione Europea colse l'importanza di tutelare gli habitat per proteggere le specie animali e vegetali che sono strettamente connesse con le componenti biotiche e abiotiche in cui si trovano a vivere, facendo attenzione agli habitat "seminaturali" dove sono presenti attività umane che vengono rese ecocompatibili attraverso appositi piani di gestione. E' questo il caso del "Piano dei Pantani", caratterizzato da ben tre habitat di interesse comunitario, propri dei pascoli montani ben conservati, con formazioni erbose a nardo e con una notevole fioritura di orchidee e con acque stagnanti ricche di vegetazione anfibia e di specie particolari come il tritone crestato e l'ululone appenninico.

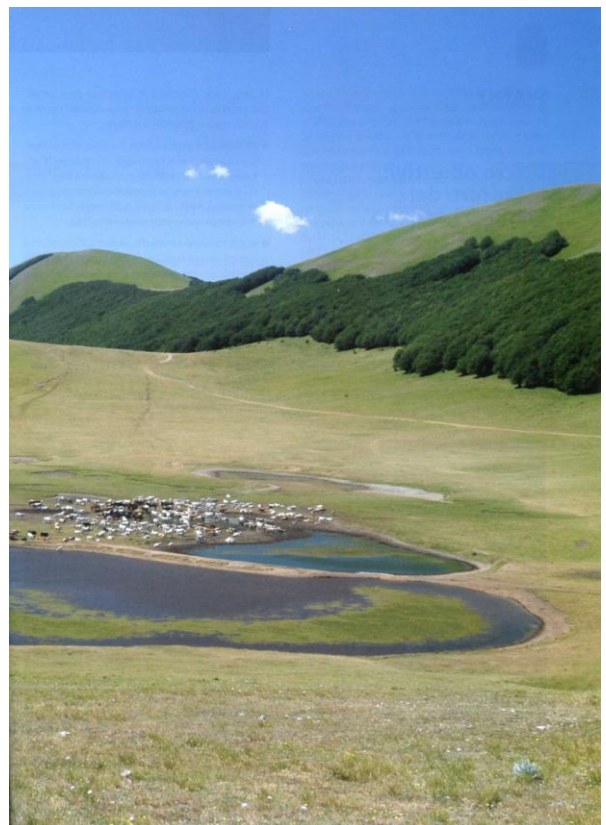


### I pantani

I laghetti presenti (pantani) sono alimentati da acque di ruscellamento che si generano dopo intense piogge o per scioglimento di neve la cui infiltrazione nelle falde profonde attraverso doline e inghiottitoi è rallentata dai materiali di deposito alluvionali costituiti da sabbie, brecce e materiali detritici argillosi.

### I pascoli

Dal punto di vista agronomico la zona si caratterizza per la presenza di attività zootecniche legate al pascolo di bovini ed equini provenienti dalle zone limitrofe (Accumoli e Norcia), circa 150 capi che nel periodo primaverile, in genere nella seconda decade di maggio, sono trasferiti sui pascoli alti dove restano fino alla prima metà di ottobre. E' evidente che occorre una corretta pianificazione che limiti il carico di bestiame in modo da ridurre le criticità legate alla più lenta rigenerazione del manto erboso dovuta al pascolamento, ai solchi di erosione provocati dai mezzi motorizzati degli allevatori, alla riduzione del livello idrico degli specchi d'acqua dovuti all'abbeveramento,



**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)**



Club Alpino Italiano  
Sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini

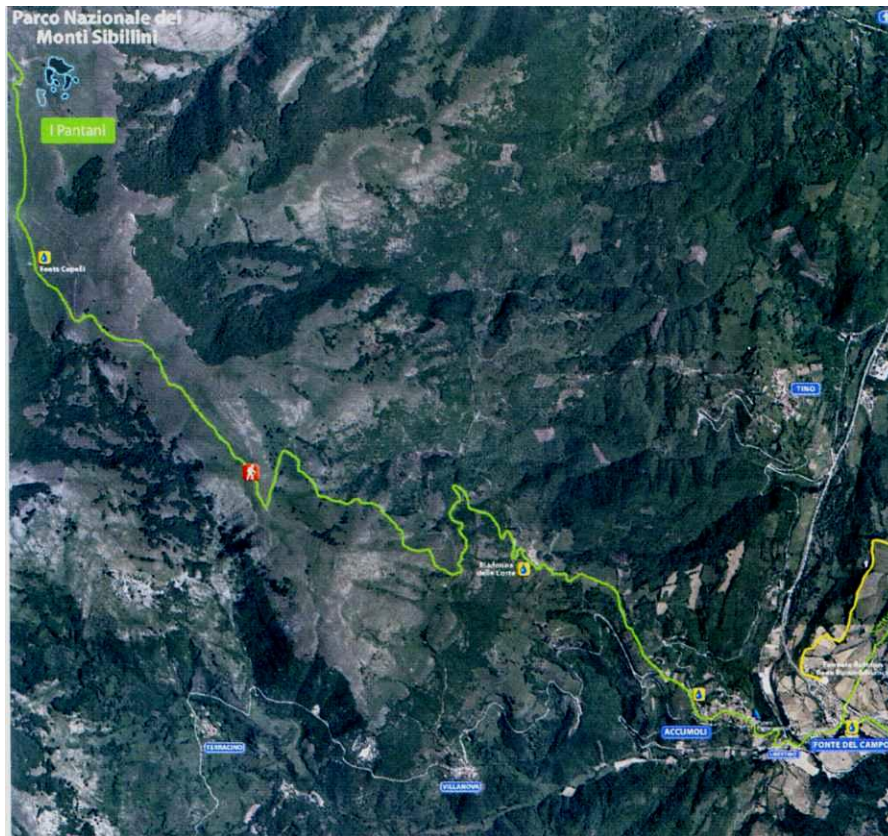


[www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it) -

al deposito di deiezioni a più forte concentrazione proprio nei pressi dei pantani.

### Sentiero Italia

E' un sentiero che si snoda per oltre 4000 km sull'arco alpino e sugli Appennini. Il tratto interessato dall'escursione parte da Forca Canapine, fiancheggia l'area dei pantani per poi scendere ad Accumoli e proseguire verso i monti della Laga.



*Il sentiero Italia nel tratto dai Pantani ad Accumoli*

### Madonna delle Coste

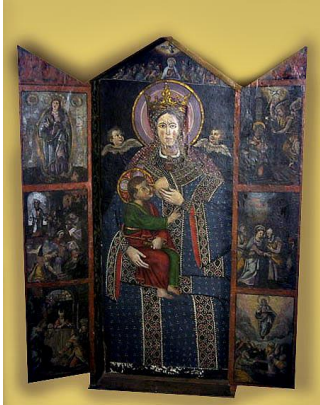
Il Santuario Mariano della Madonna delle Coste si trova poco sopra l'abitato di Accumoli e gode della particolare situazione di essere duplice meta di pellegrinaggio: da parte degli accumolesi a Pentecoste (cinquanta giorni dopo Pasqua, nel 2010 cade il 23 maggio) e da parte degli abitanti di Capodacqua di Arquata il 19 settembre.

**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)**



[www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it) -

Il luogo di devozione è di probabile origine eremitica (XII-XIII sec.) e vi si venerava un'antica Immagine mariana. La tavola, della fine del secolo XVI e attualmente conservata in Municipio, è composta da due sportelli laterali con dipinte le Storie della vita di Maria e da una parte centrale con la Madonna che allatta il Bambino, con la testa di Maria che costituisce il frammento della tavola originariamente dipinta da un maestro abruzzese della fine del secolo XIII segnalato dall'illustre storico d'arte Federico Zeri.



La chiesa ha forma rettangolare con tetto a capanna e volte all'interno ed è costruita con pietra arenaria. Fu ristrutturata nel '600 dal giureconsulto Cinzio Camerari, come attesta una lapide all'interno  
(:D[eo] O[ptimo] M[aximo] -  
CYNTII CAMERARII - IN  
DEIPARAM VIRGINEM PIETATE

- EXTRUXIT - ANNO DOMINI 1636).

Sempre a quel periodo risale il lungo prospetto ligneo scolpito e l'altare barocco, con gli stemmi del Camerari e dell'allora vescovo di Ascoli, mons. Gabrielli, rubato in anni recenti.

Nella campana (1711) vi è il ricordo dell'eremita ascolano p. Domenico.



## Accumoli (m 853 slm)

### Le mura scomparse

Quello che non vedremo più è la cinta muraria di Accumoli, lunga 2770 metri, alta 8 e spessa 2, con quattro porte bastionate e forti torrioni di guardia che la resero inespugnabile. Del poderoso monumento medievale, già quasi interamente diroccato nel secolo XIX, oggi restano solo alcuni tratti sotto la parte bassa del paese.

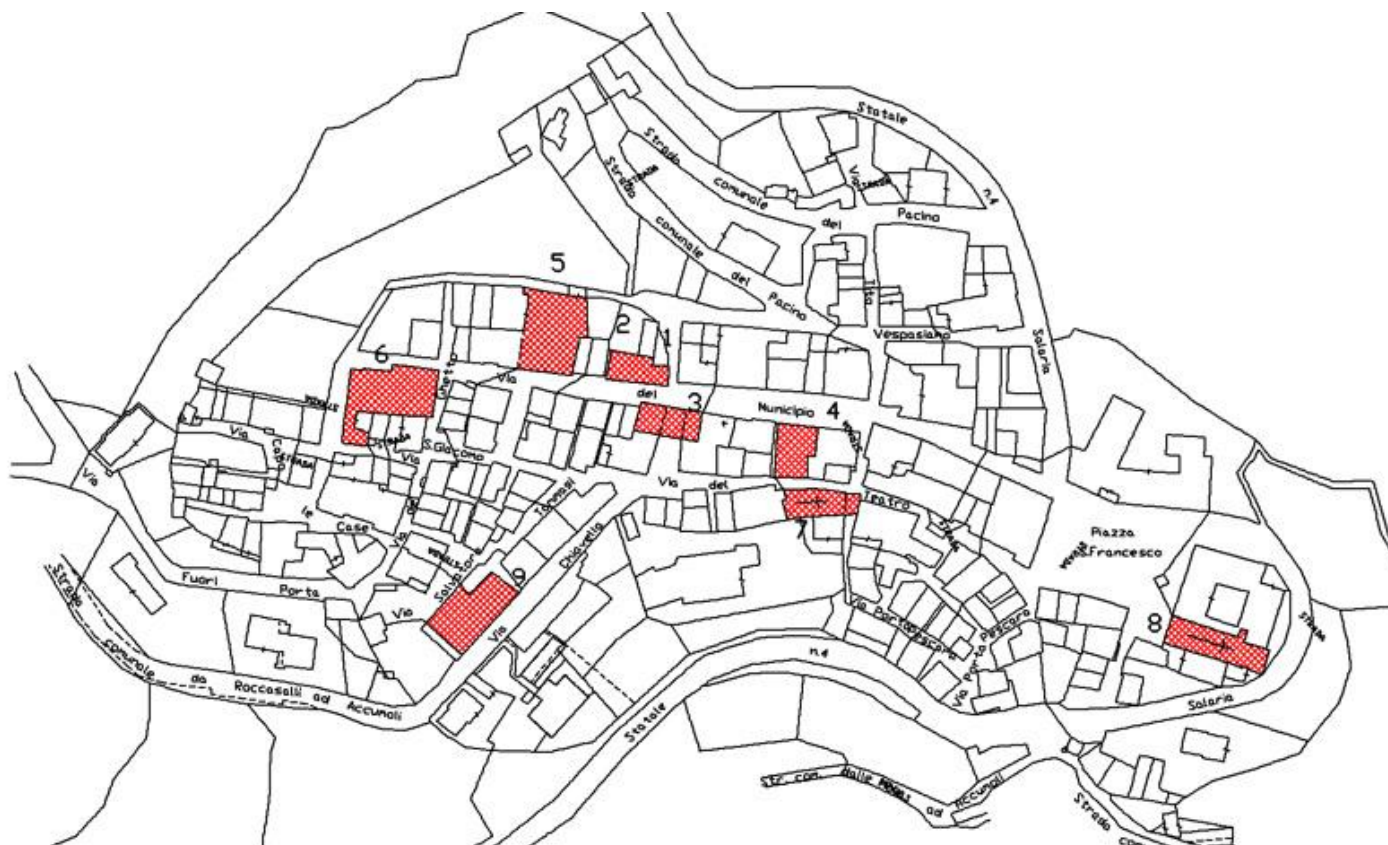
### La strada dei palazzi

A chi vi passa per la prima volta fa un certo effetto la vista della schiera di palazzi allineati lungo via Tommasi, dove si concentrava l'oligarchia locale, in uno splendido crescendo prospettico e scenografico, più consono al contesto di una grande città che di un piccolo borgo montano.

### 1 - Torre civica

E' il più antico manufatto cittadino risalente al secolo XII, simbolo del passato civile e guerriero di Accumoli. Sulla facciata principale reca lo stemma di un signorotto locale, identificato con Marco Benincasa, che spadroneggiò in Accumoli nella seconda metà del secolo XIII.

**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)**



## 2 - Palazzo del Podestà

Il palazzo, del XIII secolo ma rimaneggiato nel Rinascimento e in età moderna, è sede di uffici comunali. Attaccato alla Torre civica, a conci di arenaria squadrati e lisci, ha il piano terra a due arcate, tipico dei palazzi pubblici medievali, in mezzo alle quali è murato lo stemma di Accumoli. Al primo piano si aprono tre finestre rinascimentali con quella centrale che presenta un interessante motivo di stella a cinque punte e stemma con monte, doppio giglio e corona, appartenuto al conte palatino Sallustio di San Genesio (sec. XV).



## 3 - Palazzo Comunale

E' insediato su un voltone medievale, ricostruito nel 1774. Sopra il portale lo stemma di Accumoli (XV sec.) e il monito sempre attuale: *SI GERIS PVBLICA PRIVATA DEPONE* (*se amministri la cosa pubblica, metti da parte gli interessi privati*). Nella sala del sindaco si conservano provvisoriamente la tavola con la Testa della Madonna del XIII secolo proveniente da S. Maria delle Coste e la statua lignea della Madonna del Piano di Poggio d'Api.

**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)**



#### 4 - Palazzo del Guasto oggi Rapetti (n. 39-41)

Edificio del secolo XV, gioiello architettonico di Accumoli. Il prospetto è caratterizzato da una finestra binata dove compare il monogramma di S. Bernardino che secondo la tradizione da qui predicò al popolo tra il 1427 e il 1433.

#### 5 - Palazzo Marini oggi Bonamici (n. 54)



Monumentale edificio a tre piani, ben adattato al pendio della strada, con evidenti segni di degrado. La facciata, datata 1631, è caratterizzata dal portale: è incorniciato da bugnato a punta di diamante e da colonne tortili con capitello ionico che sorreggono un balcone su mensole e rispecchia gusti di ambiente napoletano e la fortuna di una famiglia che all'epoca aveva un deputato al parlamento del regno. All'interno si trova una vasta sala con soffitto a cassettoni e monumentale camino decorato con il Ratto d'Europa. Lungo le quattro pareti, sotto il soffitto, corre un fregio d'ispirazione tardomanierista partenopea affrescato con le allegorie delle Stagioni e di alcuni Paesi d'Europa, intervallate da curiose variazioni dello stemma gentilizio, da grottesche e da paesaggi con castelli o chiese con scene di vita quotidiana (duelli, lavori, scene di conversazione, carrozze

ecc.). Con lo stesso stile sono decorate le camere a sinistra (paesaggi e grottesche) e a destra del salone (Mercurio e Saturno tra paesaggi fantastici), nelle quali i soffitti sono perfettamente conservati.



#### 6 - Palazzo Cappello (alla fine di via Tommasi)

Imponente edificio a quattro piani più attico, la sua mole viene esaltata dalla posizione al culmine dell'abitato, nei pressi dei resti dell'antica rocca. Proprietà in parte della famiglia Ambrosi Sacconi, in parte del Comune la struttura seicentesca ingloba edifici precedenti, come si vede nella parte abitata dalla famiglia Sacconi. Dall'ingresso principale parte una curiosa scala elicoidale in pietra arenaria scanalata che si avvita all'interno fino all'ultimo piano. Ancora molti i soffitti originali a cassettoni ben conservati.

#### 7 - Chiesa di S. Maria della Misericordia (via Roma)

Appartenuta in origine alla confraternita della Misericordia che assisteva infermi e pellegrini, la chiesa, di struttura cinquecentesca rifatta al suo interno tra Sei e Settecento, è un raro esempio di pianta a croce commissa o a T rovesciata. Sul portale si può leggere la scritta DIVE MARZE MI[isericor]D[ie] e la data 1526. A destra, sempre all'esterno, lunetta semicircolare sostenuta da un architrave in pietra con croce al centro e sotto la data 1512. La presenza di una porta rimurata fa pensare ad un ingresso indipendente all'oratorio.

**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)**



Club Alpino Italiano  
Sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini



[www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it) -

All'interno, a sinistra: dorsale d'altare barocco in legno dipinto e dorato, con tela rappresentante *S. Francesco tra la Vergine in gloria col Bambino, S. Anna e S. Giacomo Maggiore*, del primo '600, attribuita da Federico Zeri al veneto Alessandro Turchi detto l'Orbetto. Di fianco, statua processionale di S. Emidio.

Altare maggiore o dell'Addolorata con lo stemma del Comune (monti, giglio e rastrello), anch'esso di legno, con colonne tortili, ornati e superbi intagli, del primo '700; nella nicchia la statua dell'Addolorata, donata nel 1797 da Giovanni Antonio Sgariglia, canonico ascolano. Sotto l'altare il *Cristo morto*, statua lignea per le processioni del Venerdì Santo (XVII-XVIII sec.).

A destra: dorsale dell'altare barocco dell'Immacolata, già dei Guidoni, in legno dorato; fa da cornice alla tela dell'*Immacolata col Figlio*, arte veneta del '700.

Nella chiesa è conservata la grande tela della *Madonna del Carmine*, con la scritta ULIXES MOSCATUS I[uris] V[triusque] D[odor]. 1600, fatta fare dal celebre giudice che diresse il tragico processo a Beatrice Cenci. La figura centrale è contornata da 12 riquadri con la storia dell'ordine del Carmelo narrata nei distici scritti su carta e incollati sotto ogni riquadro.

### **8 - Chiesa di S. Francesco** (sulla piazza omonima, chiusa per restauro)

Già dei minori Conventuali, poi degli Osservanti ed ora chiesa parrocchiale. L'annesso convento, fondato prima del 1260, secondo la tradizione proprio da S. Francesco, diroccato in parte dal terremoto del 1639 e completamente distrutto da quello del 1703, fu ricostruito nel 1705 e soppresso definitivamente nel 1866. La chiesa, d'impianto romanico, conserva ancora parte del portale del secolo XIII. Sulla parete d'ingresso si conserva il dipinto *S. Emidio che regge la città di Accumoli*, in segno di protezione contro i terremoti (sec. XVIII).

### **9 - Palazzo Organtini** (via della Rimembranza)

L'edificio, realizzato nel secolo XVIII, si sviluppa su tre piani, scanditi da marcapiani e da finestre ben allineate e architravate. All'interno vi restano diversi soffitti a cassettoni, camini e stanze decorate e affrescate con storie tratte dai poemi cavallereschi.

Info: <http://www.comune.accumoli.ri.it/> <http://accumoli.interfree.it/>

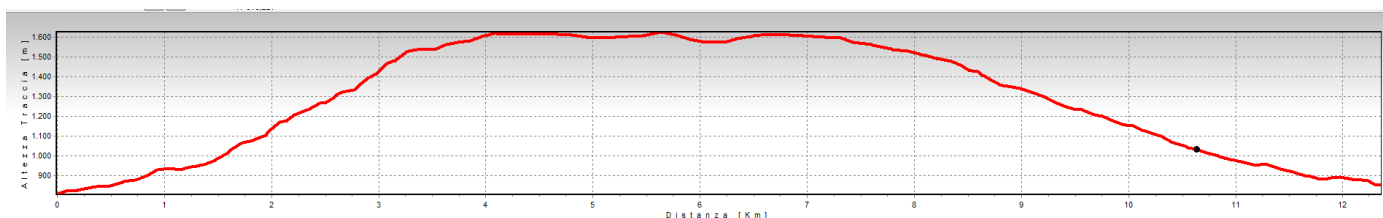
*Accumoli – Il canto della "serena"*, a cura della Pro Loco di Accumoli e della Provincia di Rieti, 1999.

**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)**

Club Alpino Italiano  
Sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini



[www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it) -



● *Madonna delle Coste*

*Da Capodacqua ad Accumoli*

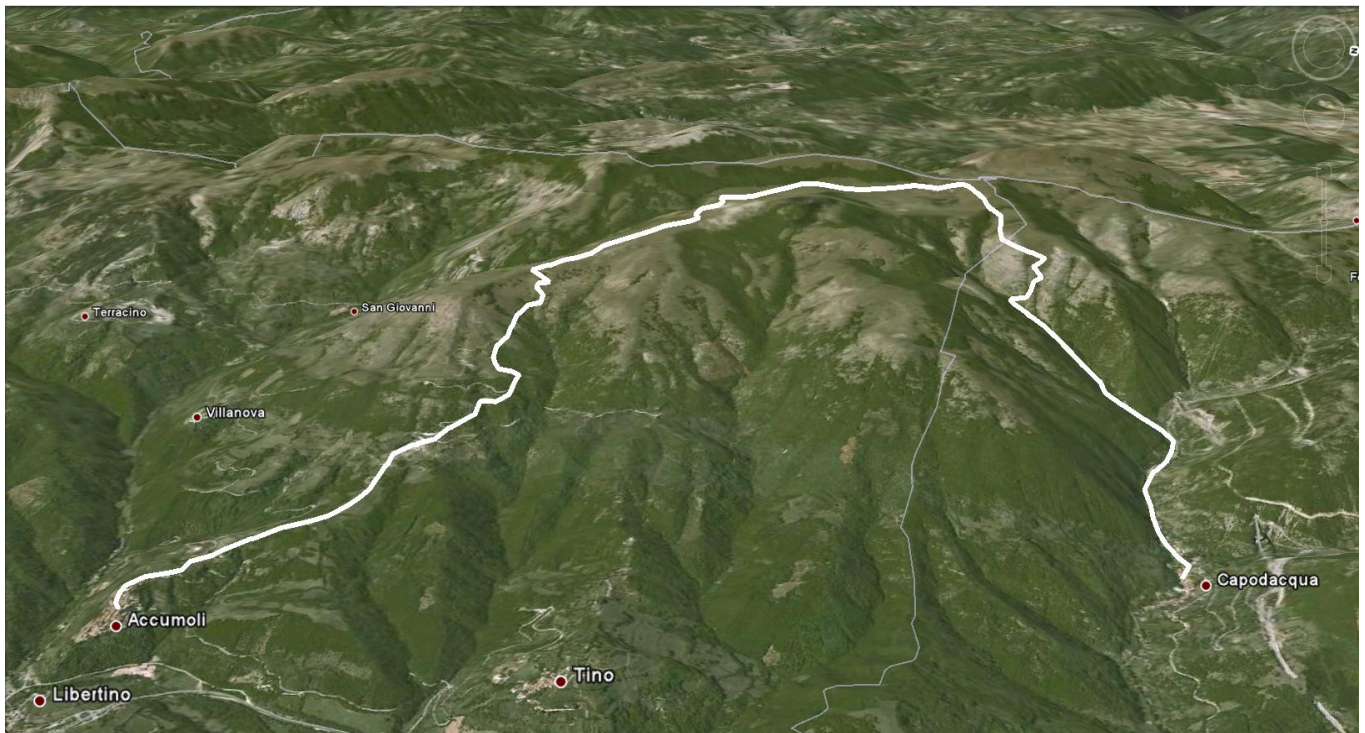
Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)



Club Alpino Italiano  
Sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini



[www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it) -



## Informazioni utili

### Equipaggiamento

Sono indispensabili gli scarponi da escursionismo-trekking. Nello zaino è bene riporre una giacca a vento. Portare con sé un ricambio completo (meglio se una tuta), da lasciare in auto e da poter utilizzare una volta rientrati dall'escursione.

### Regole e consigli

Le escursioni propongono itinerari privi di specifiche difficoltà, ma adatti a coloro che sono abituati a fare esercizio fisico.

Attenersi sempre alle indicazioni fornite dagli accompagnatori, evitando di uscire dai sentieri.

Al momento della partenza da Ascoli, cercare di ridurre al minimo il numero delle auto necessarie per lo spostamento fino al luogo di partenza dell'escursione.

**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)**